

DONNA UCCISA E SFIGURATA DALLE BOTTE AD ANCONA, È CACCIA AL MARITO

Publicato il 3 Dicembre 2025 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



L'uomo era stato arrestato lo scorso aprile per maltrattamenti nei confronti della moglie, ma poi i due erano tornati insieme

ANCONA – Era riversa sul letto di casa sua, con evidenti segni di percosse e lesioni alla testa e il volto praticamente sfigurato. È stata trovata così intorno alle 13 di oggi, mercoledì 3 dicembre, **Sadjide Muslija**, 49 anni- ne avrebbe compiuti **50 anni** il prossimo 12 dicembre- di origini macedoni e residente in provincia di **Ancona**, nel comune di **Monte Roberto**. Il datore di lavoro, non avendo sue notizie, ha dato l'allarme e i carabinieri intervenuti al suo domicilio hanno trovato il suo corpo straziato e senza vita. La porta di casa era aperta e le chiavi inserite. Sul posto sono arrivati poi il magistrato di turno della procura di Ancona, i carabinieri del Nucleo investigativo e della sezione investigazioni scientifiche di Ancona e della compagnia di Jesi.

IRREPERIBILE IL MARITO

Le attenzioni degli inquirenti si sono concentrate tutte sul marito, **Nazif Muslija**, anche lui 50 enne di origini macedoni, attualmente irreperibile. I due erano tornati a vivere insieme lo scorso luglio, dopo una breve separazione. Infatti l'uomo ad aprile era stato arrestato proprio a seguito di un grave episodio di maltrattamenti nei confronti della donna. E stamane il 50enne, operaio in una ditta locale di infissi, non si è presentato al lavoro.

IL PRECEDENTE: L'AGGRESSIONE CON UN'ASCIA PER UN PRESUNTO TRADIMENTO

Era piombato in camera con un'ascia in mano, al grido "Questa sera ti ammazzo". Secondo il marito, **Sadjide** lo tradiva e lei quella volta è riuscita a sfuggire alla sua furia trovando rifugio dai vicini. Nazif le ha distrutto il cellulare e poi si è recato a casa del presunto amante, sfondando la sua porta di casa, ma non aveva trovato nessuno. Tornando a casa era stato fermato dai carabinieri perché la moglie lo aveva denunciato, raccontando che erano due anni che subiva maltrattamenti fisici. Era aprile scorso e pochi mesi dopo, a luglio, l'uomo aveva patteggiato una pena di un anno e 10 mesi. Poi moglie e marito erano tornati a vivere insieme. E oggi Sanjide è stata picchiata a morte.

fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

